

PRATICA EDILIZIA n.

(spazio riservato all'ufficio)

DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO per DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Ai sensi degli artt. 22, 23 e 37 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
come modificato con D.Lgs. 27.12.2002 n. 301

OGGETTO: Realizzazione di opere sull'area/immobile sito in _____

Il/ La sottoscritto/a											
codice fiscale											
nato a						il					
residente/con studio in						via/borg.				n.	
con domicilio in						via/borg.				n.	
CAP		tel.		fax.		e-mail					
iscritto all'Ordine/Collegio de						prov. di				al n.	

Con riferimento alla denuncia di inizio attività presentata dal/i Sig./ri: _____	
Relativa agli immobile sito in _____ (TO): Indirizzo: _____ n. _____	
Censito al Catasto <input type="checkbox"/> TERRENI <input type="checkbox"/> EDILIZIO URBANO	
foglio n. _____	mappale _____ sub. _____
foglio n. _____	mappale _____ sub. _____

in qualità di progettista

DICHIARA

che le opere da eseguirsi consistono in: *(descrivere analiticamente le opere in progetto ed i materiali da impiegarsi)*

La destinazione urbanistica dell'immobile è:

- residenziale direzionale commerciale turistico/ricettiva
 agricola industriale artigianale altro: _____

Che le opere da effettuarsi possono essere realizzate in base a semplice denuncia di inizio attività in quanto ricadono negli interventi previsti dalla normativa edilizia in materia e precisamente:

- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ ai sensi dell'art. 22 - punto 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. per opere di:**
- gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.;
 - Nuova costruzione, ai sensi dell'art. 22 punto 3 lettera b);
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ ai sensi dell'art. 8 - comma 3 della L.R. 14/07/2009 n. 20 per opere di:**
- Ristrutturazione edilizia disciplinata dalla L.R. 21/98 (recupero sottotetti) e L.R. 9/2003 (recupero rustici)
 - Nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica se sono disciplinati da piani attuativi comunque denominati, compresi gli atti negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale con l'approvazione degli stessi piani o con atto di ricognizione di quelli vigenti;
 - Nuova costruzione, se sono in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale.

DICHIARA ALTRESÌ

CROCETTARE LE VOCI CHE INTERESSANO:

INDIVIDUAZIONE URBANISTICA	
1)	che, secondo il Piano Regolatore approvato con deliberazione della Giunta Regione Piemonte in data 07.04.1997 n. 179-18220 e le successive sette varianti parziali approvate dal Consiglio Comunale le opere da realizzare insistono in:..... zona omogenea _____ con destinazione d'uso _____
<input type="checkbox"/>	Le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, nonché al Regolamento Edilizio con specifico riferimento agli articoli: _____

VINCOLI	
Nel caso in cui l'area su cui deve eseguirsi l'intervento ricade in area vincolata è necessario allegare il parere di svincolo o spiegare i motivi per cui non necessita del parere.	
2)	<input type="checkbox"/> L'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04 <input type="checkbox"/> L'intervento ricade in area soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/04 "Codice Urbani" <input type="checkbox"/> si dichiara che le opere <u>non</u> alterano lo stato dei luoghi e/o l'esteriore aspetto degli immobili. <input type="checkbox"/> le opere alterano lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli immobili e pertanto . La realizzazione degli interventi è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004

<input type="checkbox"/>	L'intervento non ricade in zona di vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)
<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)
<input type="checkbox"/>	si dichiara che le opere rientrano fra quelle che non richiedono specifica autorizzazione di svincolo idrogeologico
<input type="checkbox"/>	le opere rientrano fra quelle che richiedono specifica autorizzazione di svincolo idrogeologico e pertanto si allega l'autorizzazione comunale in subdelega
<input type="checkbox"/>	L'intervento non ricade in area inondabile ai sensi della Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvata con delibera dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 12 del 05.04.2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 24 del 15.06.2006
<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade in Area inondabile . ai sensi della Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvata con delibera dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 12 del 05.04.2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 24 del 15.06.2006. Al progetto si allega:
<input type="checkbox"/>	relazione geologico tecnica, che comprenda una documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto evidenziate nel progetto di piano, sulla base di idonea documentazione tecnica
<input type="checkbox"/>	rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento del danno, con allegata Carta d'identità del rinunciante
<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento non ricade in fascia di rispetto degli elettrodotti.
<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento non ricade in fascia di rispetto del cimitero.
<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento non ricade in fascia di rispetto di fiumi, torrenti e canali (m. 15 per i territori compresi nelle Comunità Montane (art. 29 L.R. 56/77))
<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento non ricade fascia di rispetto ferroviaria
<input type="checkbox"/>	altro: _____

NULLA-OSTA (*)	
<input type="checkbox"/>	L'intervento non è soggetto al benessere di ulteriori altri Enti.
<input type="checkbox"/>	L'intervento è soggetto al benessere ulteriore di altri Enti. Si allega, pertanto, il parere/benessere rilasciato da:
<input type="checkbox"/>	Soprintendenza Beni Artistici, Architettonici e Ambientali n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Regione Piemonte, Commissione Beni Culturali Ambientali n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Regione Piemonte, Settore Difesa del Suolo n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	A.N.A.S., n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Provincia di Torino, Settore Viabilità n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Rete Ferroviaria Italiana n° _____ del _____

<input type="checkbox"/>	Comando Provinciale VV.FF. n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Altro: _____ _____

BARRIERE ARCHITETTONICHE (*)

4)	<input type="checkbox"/>	<p>che le opere rispettano la normativa nazionale e regionale riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 82 del D.P.R. 380/01; e si allega elaborato grafico dimostrativo.</p> <p><i>(è necessario verificare la dichiarazione sotto riportata modificandone i contenuti in quanto è stata predisposta per la tipologia di edifici unifamiliari)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Che il progetto ha previsto accorgimenti tecnici idonei alla successiva installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala; - Che il progetto prevede almeno un accesso in piano al fabbricato, con rampe con pendenza inferiore all'8% - <i>Che le porte rispettano le prescrizioni dell'art.4 punto 1.1. e dell'art.8 punto 1.1. del D.M. 14.06.1989 n.236 in quanto:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la luce netta della porta d'ingresso all'alloggio è pari a 80 cm;</i> - <i>la luce netta delle porte interne dell'alloggio è superiore a 75 cm;</i> - <i>Che i pavimenti rispettano le prescrizioni dell'art.4 punto 1.2. e dell'art.8 punto 1.2. del D.M. 14.06.1989 n.236 e che il dislivello massimo tra i pavimenti dell'alloggio non supera i 2,5 cm;</i> - <i>Che le scale sono di dimensione superiore a cm 80 e risulta possibile l'installazione di un servoscala;</i> - <i>I servizi igienici sono di dimensioni idonee al fine di effettuare successivamente l'adeguamento senza demolizione delle pareti, la tazza del wc è posta ad almeno 40 cm dalla parete laterale;</i> - <i>I percorsi orizzontali e i corridoi rispettano le prescrizioni dell'art.8 punto 1.10 del D.M. 14.06.1989 n.236</i> - <i>Che il progetto rispetta le norme previste per la tipologia di immobile così come previsto dal D.M. 14.06.1989 n° 236.</i>
	<input type="checkbox"/>	<p>che l'intervento proposto non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche in quanto <i>(specificare il motivo della deroga)</i></p> <p>_____</p>

IMPIANTI TECNOLOGICI

<input type="checkbox"/>	che l'intervento medesimo non è soggetto al D.M. 37/2008
<input type="checkbox"/>	<p>Che le opere in progetto comportano interventi sui seguenti impianti tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impianto elettrico <input type="checkbox"/> Impianto di riscaldamento <input type="checkbox"/> Impianto idraulico <input type="checkbox"/> Altro: _____
<input type="checkbox"/>	Si allega il progetto degli impianti ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.M. 37/2008

CONTENIMENTO ENERGETICO

<input type="checkbox"/>	<p>Che lo specifico intervento non è soggetto alle disposizioni della L.R. 13/2007 in materia di norme per il contenimento dei consumi energetici in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Non sono previsti interventi sull'involucro edilizio<input type="checkbox"/> Non è prevista l'installazione di un nuovo impianto termico<input type="checkbox"/> Non è prevista la ristrutturazione dell'impianto termico<input type="checkbox"/> Non è prevista la ristrutturazione totale dell'edificio<input type="checkbox"/> Non è prevista la demolizione e ricostruzione dell'edificio
<input type="checkbox"/>	<p>E' prevista l'installazione di impianto solare termico pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Si allega così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 04.08.2009 n° 45-11967 progetto nel quale vengono illustrati gli elementi tecnici, atti a dimostrare il soddisfacimento del fabbisogno standard (60% della produzione di acqua sanitaria)<input type="checkbox"/> L'elaborato grafico deve evidenziare il posizionamento del collettore solare
<input type="checkbox"/>	<p>Non è prevista l'installazione di impianto solare termico in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none">- non si prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato;- non è prevista la ristrutturazione dell'impianto termico;- non è previsto ampliamento del fabbricato in cui vi sia richiesta di fabbisogno di acqua calda sanitaria;- non è prevista l'installazione di un nuovo impianto termico;
<input type="checkbox"/>	<p>che, essendo soggetto l'intervento alle disposizioni della L.R. 13/2007, la documentazione necessaria è allegata alla presente (Relazione tecnica ex art.28 Legge 10/91 e art. 7 L.R. 13/2007)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto non prevede la sostituzione dei serramenti esterni</p>
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto prevede la sostituzione dei serramenti esterni i quali avranno caratteristiche di trasmittanza termica delle chiusure trasparenti (valore medio vetro/telaio) tali da rispettare il parametro di 2W/mK)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto non prevede la sostituzione o la rimozione ed il riposizionamento del manto di copertura</p>
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto prevede la sostituzione o la rimozione ed il riposizionamento del manto di copertura, pertanto verrà realizzata una trasmittanza termica U dello stesso non superiore a 0,30 W/m² K, dimostrabile mediante calcolo come da norma UNI EN ISO 6946(allegato alla presente), nonché, per gli edifici in zona E, un valore del modulo della trasmittanza periodica Y_{IE} inferiore a 0,20 W/m²K. Tale obbligo decade qualora sia già stata realizzata la medesima trasmittanza U sulla soletta dell'ultimo piano riscaldato (si allega dimostrazione).</p>
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto prevede la ritinteggiatura delle facciate, nel caso in cui le murature perimetrali contengano una camera d'aria, è fatto obbligo di migliorare le prestazioni di coibentazione termica delle stesse secondo le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none">- si procede con insufflaggio a saturazione di materiale isolante traspirante (preferibilmente naturale) caratterizzato da una conducibilità termica λ massima di 0,06 W/m K.
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto non prevede la ritinteggiatura delle facciate</p>
<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in progetto prevede la ritinteggiatura delle facciate, ma la muratura del fabbricato non contiene una camera d'aria, pertanto non sono previsti interventi di risparmio energetico</p>

CEMENTO ARMATO ed ELEMENTI STRUTTURALI

7)	<input type="checkbox"/>	<p>che le opere non interessano la statica dell'edificio e non comportano la sostituzione e/o la realizzazione di opere in calcestruzzo armato o di elementi strutturali.</p>
----	--------------------------	---

<input type="checkbox"/>	<p>Che, essendo prevista l'esecuzione di opere in C.A. e/o di manufatti strutturali, essi sono stati progettati da tecnici abilitati, nel rispetto delle norme vigenti in materia</p> <p><input type="checkbox"/> si impegna a consegnare al Comune copia della denuncia prevista ai sensi dell'art. 65, primo comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e dell'art. 1 della L.R. 19/85, entro il 30°giorno dalla data del protocollo della presente oppure prima dell'inizio dei lavori</p>
--------------------------	---

RELAZIONE IGIENICO-EDILIZIA

8)	<input type="checkbox"/>	<p>che l'intervento è conforme alla normativa igienico-sanitaria e alle norme di sicurezza e più precisamente si assevera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie previste dalle leggi nazionali, regionali e dai regolamenti d'igiene in vigore.</i> - <i>I rapporto illuminante dei singoli locali risulta verificato (si allega tabella di verifica);</i> - <i>Le altezze interne dei locali risultano conformi ai regolamenti;</i> - <i>Il locale bagno è separato mediante anti-bagno;</i> <p>Per la cucina o angolo cottura sarà assicurata l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni tramite cappa di aspirazione con scarico diretto all'esterno, il tutto secondo le normative vigenti, il locale sarà dotato delle ventilazioni previste dalle norme di sicurezza vigenti.</p> <p><i>Il bagno sarà dotato dei seguenti sanitari (eliminare le voci che non interessano)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavabo</i> • <i>Bidet</i> • <i>Vaso</i> • <i>Vasca da bagno</i> • <i>doccia</i> <p><i>Il sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile avviene tramite acquedotto comunale esistente- o da realizzare (eliminare la voce che non interessa)</i></p> <p>Il sistema di smaltimento dei liquami avviene tramite impianto esistente con la seguente tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>fognatura comunale</i> • <i>nel suolo</i> • <i>nel sottosuolo</i> • <i>nelle acque superficiali</i> <p><i>autorizzato con il seguente nulla osta a nome di</i></p> <p><i>Da realizzare con la seguente tipologia: (eliminare la voce che non interessa)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>fognatura comunale</i> • <i>nel sottosuolo</i> • <i>nel corpo superficiale</i> <p><i>Il sistema di riscaldamento è costituito da:</i></p> <p>.....</p> <p><i>Il sistema di riscaldamento sarà costituito da:</i></p> <p>.....</p>
----	--------------------------	--

CONTRIBUTO di COSTRUZIONE(*)				
9)	<input type="checkbox"/>	Che l'intervento non è soggetto al pagamento del contributo di costruzione in quanto l'intervento si configura come ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 20%, di edificio unifamiliare:		
	<input type="checkbox"/>	Che l'intervento è soggetto al pagamento di:		
	<input type="checkbox"/>	oneri di urbanizzazione primaria e secondaria	<input type="checkbox"/>	costo di costruzione calcolato in base prezzario Opere Pubbliche Regione Piemonte vigente alla data odierna o con Tabella Ministeriale, ai sensi del D.M.10/5/77.
	<input type="checkbox"/>	monetizzazione aree		
	<input type="checkbox"/>	Si allega proposta di pagamento del contributo di costruzione, con relative modalità di calcolo, provvedendo al versamento entro il termine dei 30 giorni dalla presentazione della Denuncia di Inizio Attività.		

TERRE E ROCCE DA SCAVO	
(articolo così sostituito dall'articolo 2, comma 23, d.lgs. n. 4 del 2008) Deliberazione 15.02.2010 n. 24-13302 Giunta Regionale, linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	
<input type="checkbox"/>	Il presente intervento non prevede movimenti terra
<input type="checkbox"/>	Il presente intervento prevede il riutilizzo delle terre e rocce da scavo pertanto si allega elaborato sottoscritto dal progettista abilitato.
Le terre e rocce da scavo, ottenute quali sottoprodotti, saranno utilizzate:	
<input type="checkbox"/>	per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati all'interno del cantiere (in tal caso i tempi dell'eventuale deposito potranno essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni);
<input type="checkbox"/>	Saranno portate nel Comune di _____ in via _____ (in tal caso le terre e rocce da scavo non potranno essere depositate per un periodo superiore ad un anno);
si dichiara inoltre che saranno rispettate tutte le seguenti norme: <i>(Barrare tutte le caselle)</i>	
<input type="checkbox"/>	Vi sarà l'utilizzo integrale del materiale;
<input type="checkbox"/>	L'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo è tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenza di contaminazione sottoscritta dal proponente predisposta sul modello 5 allegato G delle linee guida regionali, per i siti ubicati in aree residenziali e/o agricole o siti che non siano mai stati sottoposti ad utilizzi diversi
Si dichiara di essere a conoscenza che le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui sopra, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti.	

La proposta di utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere autorizzata dal Comune.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale,

ASSEVERA

- la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto a quelli adottati, ed Regolamento Edilizio vigente.
- nonché il rispetto delle norme di sicurezza, igienico-sanitarie e delle altre vigenti in materia, come sopra richiamate.
- che l'intervento da realizzare è legittimo nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto di fronte a terzi e con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Il sottoscritto è consapevole che il Responsabile del Servizio Tecnico ove sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza. È comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.

luogo, data

Il Professionista incaricato
(timbro e firma)